



LA SENTINELLA

Foglietto parrocchiale mensile di Lamon

Il nuovo Tempio del Sacro Cuore

Lo stato dei lavori

Dopo l'ultima «Sentinella» di luglio si è fatto proprio del progresso. L'arch. prof. Dal Fabbro l'ha riconosciuto nelle sue periodiche visite e se n'è compiaciuto vivamente col nostro Erasmo e con gli stessi operai.

Le colonne di granito sono tutte a posto. Anche le due di marmo, levigate, per il coro, fatte a Pove di Bassano.

Le FOTO della «Sentinella» dovevano essere pubblicate nel mese di agosto; ma «La Sentinella» non è uscita né in agosto, né in settembre e le foto hanno perso un po' della loro freschezza.

Gli emigranti quando riceveranno questo numero si figurino di vedere bene avviato il lavoro di copertura.

L'architetto ha impegnato l'abilità di Erasmo e lo ha ripetutamente esortato a farsi onore, col far in modo che prima delle neve, la copertura sia completata.

Erasmo poi, che ci tiene a fare le cose sul serio, si fa avanti con l'Arciprete, un giorno perché mancano tavoloni per i ponti. Capitati i tavoloni, acquistati da una o dall'altra delle varie segherie di Fonzaso, ecco di nuovo: «Monsignore, guardi che sono senza stanghe! Dica in Chiesa che chi può... faccia presto... per lunedì almeno siano pronte» (e siamo forse al mercoledì o giovedì innanzi).

Adesso è la volta dei CORRENTINI o LOGARENT per le sagrestie e per la navata centrale. Vedo che è giustamente preoccupato, perché la mancanza dei materiali non abbia a causare l'interruzione dei lavori.

Poi bisogna far i conti col tempo. Siamo in una stagione in cui possono capitare delle sorprese. Occorre un bel mese di novembre... Speriamo che «l'estate di S. Martino» sia più lunga del solito e che ci compensi del cattivo tempo dei mesi scorsi.

Ma una cosa tutti dobbiamo fare: Eccitare in tutti i nostri cuori una fiducia profonda verso il S. Cuore. Naturalmente intendo non una fiducia vuota, sterile, fatta solo di parole, ma radicata nel cuore e che si esprima con le opere di una vita veramente cristiana. Avremo vinto allora ogni difficoltà! Intanto ripeto a tutti: «Sempre uniti, come quando abbiamo cominciato per l'onore e la gloria del SS. Cuore!».

Alcune forme di cooperazione

Stavolta ne segnalò tre fra le più preziose.

I. — La costruzione di NUOVE CARELLE O CARRIOLE.

Elenco offerenti 1948

1. Bee Giacomo Belosia N. 4 — 2. Todesco Valentino Todeschi 2 — 3. Da Rugna Antonio, Furianoi 1 — 4. Giopp Giuseppe di Giovanni, Cui

1 — 5. Pante Luigi Pantin, Cattesuna 1.

N. B. — QUEI DI GORNA hanno provveduto il legname di acacia al Sig. Giacomo Bee, e Marco Resentera ha pensato a munirle della ferramenta. Altri hanno aiutato nel riparare le rotture come il Sig. Brocchetto Luigi, Richetto (Cui) e Forlin Giacinto Fuino Cattesuna.

II. — PER LA CUCINA DEGLI OPERAI.

Il Signor PANT MARIO (Tona) si è reso benemerito con la offerta di verzura ed erbaggi.

III. — MURATORI e FALEGNAMI che hanno lavorato in «questa stagione lavorativa».

N. B. — La cifra dopo il nome indica le GIORNATE.

Facen Marcellino Beccaroi 4; Conte Giuseppe Beppino 3; Ceccon Antonio, Cattesuna 4; Todesco Costante Ciana 3; Bee Pietro Calgeron 3; Boldo Giovanni Neo Villa 2; Bolzan Fortunato Barella 2; Paniz Casimiro Coloni 2; Bee Luigi Moretto 3; Poletti Donato Polit 2; Poletti Pietro, Cui 4; Maschio Crispino, Furianoi 1; Canal Raffaele, Cui 1. Todesco Giovanni di Costante, Ciana 1; Forlin Giacinto, Fuino 1.

(Continuazione in altro numero; questo è un primo elenco).

Inaugurazione Lapide «Rev. D. Federico»

Per l'anniversario della morte del Rev. Don Federico, venerdì 12 novembre, sarà celebrata nella Chiesa di S. Pietro, una solenne ufficiatura. Subito dopo nel Cimitero sarà scoperta e inaugurata una lapide-ricordo dei suoi 31 anni di ministero come Cappellano a Lamon. Se qualcuno desiderasse, a titolo di suffragio ed anche come tributo di affetto e di riconoscenza, contribuire alla spesa, «La Sentinella» dichiara aperta la sottoscrizione.

La scuola di disegno a Lamon

Il sig. Sindaco si è presa a cuore la cosa e si spera che ormai sia un fatto compiuto. Il Cav. Bassani, Direttore della Scuola di Fonzaso, che conserva buona memoria di ottimi ed abili lamonesi usciti dalla sua scuola negli anni passati, si accinge a tenere lezioni due giorni alla settimana nel locale che il sig. Sindaco sta preparando. Quello che preme è che siano molti quelli che approfittano per iscriversi fin da principio e che abbiano buona volontà di perseverare. Chi ha emigrato o comunque ha un po' di esperienza della vita, capisce subito quanto sia per tornare utile una scuola di questo genere in un paese eminentemente emigratorio come il nostro.

CORSO DI ADDESTRAMENTO per muratori e cementisti

Nei mesi da luglio ad ottobre s'è tenuto a Fonzaso un corso di avviamento al lavoro per muratori e cementisti. L'hanno frequentato quattro giovani apprendisti occupati nel nostro Tempio.

Due o tre lezioni teoriche in iscuola ogni settimana, più la parte pratica. Alla fine dei quattro mesi l'esame. Ai promossi verrà rilasciato: 1) un diploma dal Ministero; 2) un premio di L. 3000; 3) una retribuzione di L. 200 per ogni lezione (o giornata) di lavoro pratico.

LA COLONIA ESTIVA

Nei mesi di luglio e agosto si tennero anche quest'anno, grazie alla P. C. A., due turni della Colonia estiva. Beneficiarono 140 fra fanciulli e fanciulle.

La parte più preziosa la disimpegnarono le Rev. Suore coadiuvate dalla maestra Gessi. Del resto anche i piccoli beneficiati hanno svolto con onore la loro parte. In refettorio, con che appetito divoravano pane, minestra, pesce, marmellata e tutto quello che il Convento presentava. Quest'anno la merce sembrava fosse meglio condita.

La «nota allegra» che hanno portato con il loro marciare e con i loro canti i fanciulli... Il programma nuovo di giochi nel cortile delle scuole e nel cortile dell'Istituto in qualche giornata piovosa.

Intanto speriamo che tante amorevoli cure non vadano del tutto perdute e assieme al «buon sangue» resti almeno anche un po' di buona educazione.

Dal Diario Parrocchiale

(Giugno - Settembre)

GIUGNO.

Giovedì 3 — La disgrazia di BEE GUGLIELMO, dodicenne, (ciantonet) ha prodotto una profonda impressione in tutta la Parrocchia e un lutto in tutte le scuole.

Venerdì 4 — **Primo venerdì del mese e festa del S. Cuore.** Il tempo è a pioggia e si può lavorare poco all'aperto; in compenso buona frequenza alle SS. Messe e, lungo la giornata, più numerose le visite al SS.mo Sacramento e le Ore di Adorazione.

Mercoledì 23 — L'Arciprete con una trentina di giovani e uomini si reca in pellegrinaggio al **Santo di Padova.** I pellegrini vogliono essere digiuni e fare le cose per bene: S. Confessione e Comunione. L'Arciprete celebra per i bisogni di tutta la Parrocchia, specialmente degli emi-

classi, sia del corso elementare come del corso medio. Vorrei mettere davanti agli occhi di tutti gli alunni e più ancora dei loro genitori, la voce delle cifre come risultano dal Registro generale, sia relativamente alle presenze, come alla condotta e al profitto di ogni alunno per tutto il periodo dell'anno.

Quanti vuoti tra i piccoli del corso elementare e peggio tra i giovanetti e giovanette del corso medio!

Quante scuse, quanti pretesti anche sulle labbra dei genitori per dispensare i figli dalla frequenza alla Scuola di Dottrina!

Quello che non si fa più oggi con la scuola elementare. C'è qui un grande miglioramento da anni addietro.

Guardate agli esami a proposito: ci si interessa degli esami della scuola elementare; ma per gli esami della scuola di Dottrina, non così!

Parecchi dopo i primi salgono la montagna e non si curano di Dottrina.

Ed allora ecco, tra le varie constatazioni alcune assai dolorose:

1) I fanciulli e fanciulle che a 8-9 anni non hanno ancora imparato le formule principali del piccolo Catechismo.

2) Fanciulli e fanciulle che dovrebbero ripetere la prima o la seconda classe a 9-10-12 anni.

3) Fanciulli e fanciulle che fatta la prima Comunione stanno mesi e mesi senza più accostarsi ai SS. Sacramenti. E i genitori restano indifferenti! E a 12 anni hanno dimenticato le regole per fare una buona confessione...

4) Fanciulli e fanciulle che vanno a scuola d'estate e d'inverno, con scarpe o zoccoli. Mancano sistematicamente alla S. Messa festiva con la scusa che non hanno scarpe o zoccoli!

Domenica 25: **La Disputa parrocchiale della Scuola di Dottrina.** Poco più di una cinquantina, tutti compresi, grandi e piccoli, Fanciulli e Fanciulle. Degno di nota: il vuoto del Corso Medio!

Il gagliardetto è stato vinto dalla classe IV. Maschile.

AGOSTO.

Sabato 7: S. E. Mons. Vescovo, di ritorno da S. Donato, dopo aver fatto una puntata fino a Col di Cee con Mons. Pietro Tiziani, fa breve tappa a Lamon, dove si reca a visitare i lavori del nuovo Tempio.

Domenica 15 Agosto — La solennità della Madonna Assunta — La giornata della moralità.

E' l'epoca in cui è più grande il concorso dei villeggianti, quest'anno una vera folla. La stagione abbastanza buona, pur essendo frequenti le piogge. In Chiesa viene letto e commentato il « **Richiamo di S. E. Mons. Vescovo alla serietà del costume** ». Quelli di vita onesta lo trovano un richiamo opportunissimo, anzi necessario; quelli che amano la vita licenziosa, lo dicono esagerato.

Martedì 24: Galleggiante sulle acque del lago di Ponteserra, ricompare il cadavere del fu Casandra Fortunato.

Mercoledì 25: L'on. avv. Giustino Valmarana Senatore del Collegio di Bassano, a cui nelle ultime elezioni è stato aggregato anche il nostro Comune, viene a Lamon. Il Consiglio Comunale al completo è ad attenderlo nella Sala del Mu-

nicipio. Egli s'informa dei bisogni più urgenti del Comune e in base ad una relazione dettagliata del sig. Segretario Resentera, prende nota specialmente della necessità di provvedere di fabbricati scolastici Arina e varie frazioni, e del nuovo acquedotto del Capoluogo. Segue una discussione animata su altri vari problemi. Partendo, promette di non venir meno al suo mandato.

Sabato 28 — Festa di S. Agostino.

Alla Messa solenne celebra Mons. Pietro Tiziani e tiene il panegirico del Santo Patrono.

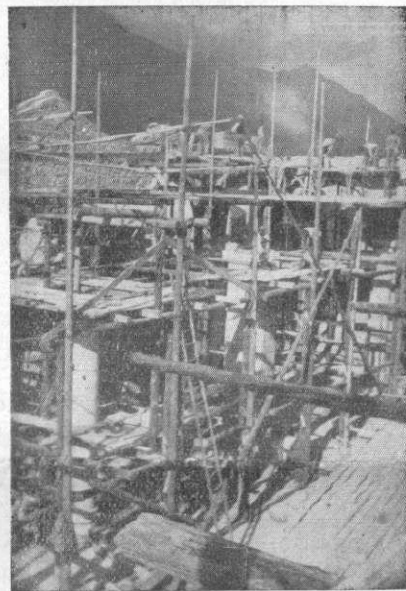
A notte: illuminazione del Campanile di San Pietro in preparazione alla giornata di domani.

Domenica 29: Giornata Diocesana a Feltre per l'ottantesimo della Gioventù Italiana di A. C. S. E. Mons. Vescovo tiene Pontificale solenne. La pioggia non riesce a frenare il fervore di tanta gioventù accorsa in folla da ogni Parrocchia. Da Lamon circa 100 fra giovani e giovanetti Aspiranti.



La foto N. 1 riproduce l'architetto Prof. Dal Fabbro col figlio, il prof. Vio ed il nostro direttore dei lavori, capomastro Erasmo Resentera.

Stanno sul ponte a 6 metri d'altezza, all'angolo sud-est dell'abside, di fronte ad un colossale pilastro con un disegno in mano, in atto di consultare e di studiare.



La foto N. 2 riproduce l'angolo nord-est della Chiesa. In alto due gruppi di operai lavorano di muro; l'uno nel coro della navata centrale, l'altro a finire l'ultima parte triangolare sopra la sagrestia. Un terzo gruppo lo si scorge nella stessa direzione più in basso attorno ad uno dei 6 pilastri della Chiesa.

granti. Fatte le nostre devozioni attorno all'arca del Santo, ci resta margine per visitare la interessantissima Mostra del Tempio.

Martedì 29 — **Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.** In Parrocchia la festa del Titolare. Nella Cattedrale di Feltre S. E. Mons. Vescovo conferisce il sacro Ordine del Suddiaconato al rev. FRA STANISLAO BEE, religioso Canosiano. E' figlio di Albino, o Adolfo come volete chiamarlo da Ren. La poca salute gli ha prolungata un po' la strada, ma ora si è ristabilito ed è vicina la meta del Sacerdozio. Mentre egli si prepara nella preghiera e nello studio ai **Castelli d'Asolo** prepariamoci anche noi a fargli una solenne festa.

— **La stagione:** in tutto il mese poche giornate di sole. La fienagione fatta a stento. Le frequenti piogge minacciano l'annata.

LUGLIO.

Nella Scuola della Dottrina Cristiana.

Nei giorni 7, 8, 9 gli **esami della Scuola parrocchiale di Dottrina.** Vorrei avere la possibilità di riprodurre l'esito degli esami di tutte le

SETTEMBRE.

Lunedì 6: La festa annuale in onore della Madonna delle Grazie nella Chiesetta dei Bellotti.

D. Tarcisio è sul posto la domenica sera, raccoglie e istruisce i fanciulli, confessa e celebra l'indomani la S. Messa prima; alle ore 10 Messa cantata, con lodevole servizio di chierichetti, dal M. R. sig. Parroco di Zorzo che celebra al Vangelo le lodi della Madonna.

Nel pomeriggio Santi Vespri, il canto delle Litanie Lauretane e un'ultimo canto di lode alla Madonna.

Domenica 19 — Pellegrinaggio Uomini a Monte Berico.

Il Pellegrinaggio è indetto dal Centro Diocesano Uomini Cattolici. Da Lamon partono in bella comitiva di 35 con l'auto del Sig. Grisotto da Caoria.

Inutile dire che al celebre Santuario hanno fatto le loro cose per bene. Perché il frutto del pellegrinaggio sia completo, facciano parte anche ad altri di tante belle cose viste e udite, specie perché si valuti in Parrocchia sempre più l'Unione Uomini di A. C.

Mercoledì 22 — Nuovo Cooperatore.

S. E. Mons. Vescovo è venuto incontro alle speciali necessità della nostra Parrocchia col mandare un secondo Cooperatore. Dal novembre 1947, quando il Rev. D. Adalgiso Dal Castel dovette ritirarsi in Casa Caritas, rimase Don Tarcisio solo. Ma ognuno può vedere che due soli sacerdoti in Parrocchia, Parroco e Cappellano, non possono arrivare ai cresciuti bisogni delle anime, con tante distanze.

Preghiamo il Signore che non ci lasci senza Sacerdoti! Coltiviamo il problema delle vocazioni al Seminario! Le vocazioni scarseggiano in maniera impressionante in Diocesi e anche nella nostra Parrocchia.

Nel Seminario di Belluno vi è da Lamon solo un giovane, il Chierico Bottegai Vittorio!.. In quello di Feltre sono quattro i Seminaristi: ma pensate quanto lunga è la strada che devono fare e quanti ostacoli da superare! Sono tutti quattro giovanetti.

Intanto al Rev. D. Gelindo Moretton, l'unico Sacerdote novello di quest'anno per la Diocesi, fresco fresco della S. Ordinanza venuto fra di noi, vada il benvenuto di tutta la Parrocchia, e gli conceda il Signore di trovare le anime sempre pronte ad approfittare del suo sacro Ministero.

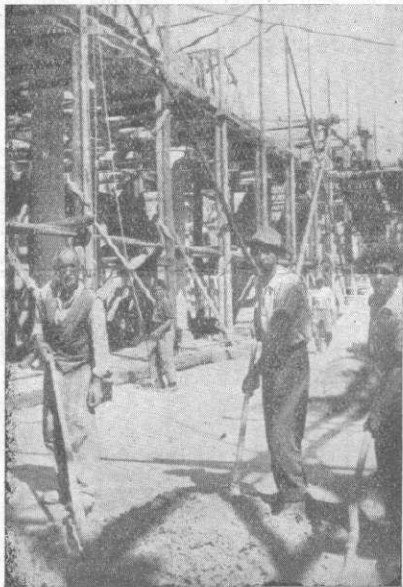


Foto N. 3. Si vede lo stesso angolo della foto N. 2, preso dal basso, in altro giorno, e comprende nel suo tratto più esteso le due prime colonne di granito ed i ponti di accesso ai piani superiori.

Qui appare Todesco Giovanni detto il Cerca. Non è simpatico? Sembra il padre del lavoro; nato fatto per quello. Lo dice lui e, lo dimostra di fatto nei suoi gloriosi 74 anni suonati e con una salute di acciaio.

E quelle tre faccette bonarie che vi guardano non sono simpatiche? Quel birichino, nello sfondo con la corda in mano è dai Furianoi e lo chiamano « Agostino ». I due di fronte con il badile in mano li chiamano « Riccardo » da Rugna e Paolino di Via Ortigher. Presso il Cerca imparano a lavorare, a farsi preferire, basta che, ascoltandolo, lo imitano come sembra che si sforzino di fare.

Non è solo il bene che costa: costa anche il male, costano anche i nostri capricci e i nostri gusti. Per questo diceva Tomaso Moro: "Credo che l'uomo si compri l'inferno con tanta pena, che egli potrebbe acquistarsi il paradiso con meno della metà stessa".

SEGRETARI COMUNALI

Il Sig. Isidoro Resentera, nostro Segretario Comunale, per ragioni di salute, ha chiesto un certo periodo di riposo.

— Il Sig. Giopp Alberto, segretario Comunale a La Valle di Agordo, si è unito il 2 ottobre in Santo Matrimonio con la signa Pante Angelica. Il fratello della sposa, Rev Don Rodolfo Pante, che celebrò il sacro rito, alla fine della S. Messa rivolse belle parole di occasione.

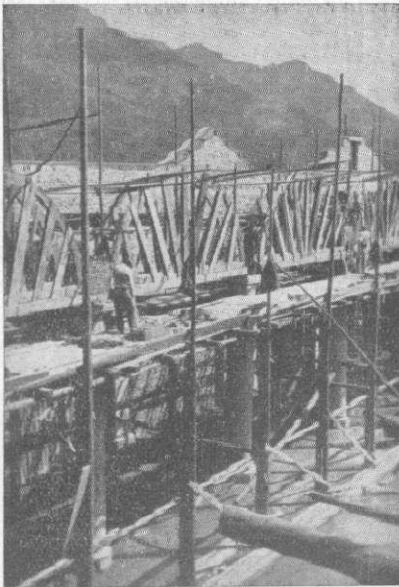


Foto N. 4. Si ha la visione d'insieme di 4 arcate e colonne al completo; arcate che al momento in cui scriviamo sono già ultimate tutte, in mattoni. L'altezza massima dell'arco, dal pavimento della Chiesa, è di m. 9 - I due triangoli di muro che si scorgono emergere, attendono la posa delle travature del tetto - Fra di essi si trova l'area della sagrestia e dell'orchestra - Nello sfondo si scorgono la Vallazza e le famose, storiche vette.

La colonna degli Emigranti

CARISSIMI,

L'incerta sorte della mia salute fisica di questi mesi, mi ha impedito di tenermi in regolare corrispondenza con voi. Le vostre lettere mi sono sempre tornate graditissime, ma ad eccezione di quelle di ufficio, le altre sono rimaste ad attendere... Avrei desiderato almeno supplire con *La Sentinella*, invece non fui in grado di arrivarci. Guai se voi foste esigenti! Fortuna che ci conosciamo da un bel pezzo e ci sappiamo compatire non è vero?

Ecco qui una lettera della famiglia Campigotto Giovanni (Soian) dalla Francia; grazie del vostro ripetuto picchiare... «*La Sentinella*» esce quando può, ma spero vi arrivi regolarmente. Per i conti ci aggiusteremo. Statemi bene e conservate salda la fede dei vostri vecchil...

Una pure di vecchia data è scritta dal signor Corrà Bortolo (Costa). Interessanti le notizie varie che mi date. Avrei caro mi segnalaste eventuali incontri con parrocchiani. Salutate il Rev. Missionario. Forse dovremmo conoscerci... Grazie della vostra offerta per il nuovo Tempio. Badate che le foto sono vecchie e quando riceverete questa «*Sentinella*», spero siano avanti i lavori di copertura. Intanto mi tengo sicuro della vostra parola e non mancherò di ricordarvi al Signore.

Ancora dalla Francia: il sig. Facchin Giuseppe di Via Rigoi.

Ho ricevuto la vostra. Grazie dei vostri 200 fr. Ricambio saluti.

Ancora dalla Francia: è il sig. Armellini Antonio di via Bellotti — Come ricordo bene la vostra dimora a Thânes e la vostra guida in occasione del mio passaggio di là. Grazie per l'offerta al S. Cuore in occasione delle nozze di Tranquilla! In ricambio vi assicuro che non dimentichiamo mai di pregare per i benefattori della Parrocchia.

Sempre dalla Francia: il sig. Tollardo Romano e la moglie Maschio Ida annunciano il loro primo neonato Giovanni Luigi, promettono, in ringraziamento al S. Cuore, di offrire una pietra per il pavimento del Coro nel nuovo Tempio e questo per ottenere che cresca « nella via del Signore ». Sentimenti che possono germogliare solo in cuori veramente cristiani!

Per questa volta «*La Sentinella*» non ha più spazio. Per quelli dell'America, della Svizzera e per i soldati a un altro mese. Intanto a tutti affettuosi saluti.

Aff.mo ARCIPRETE

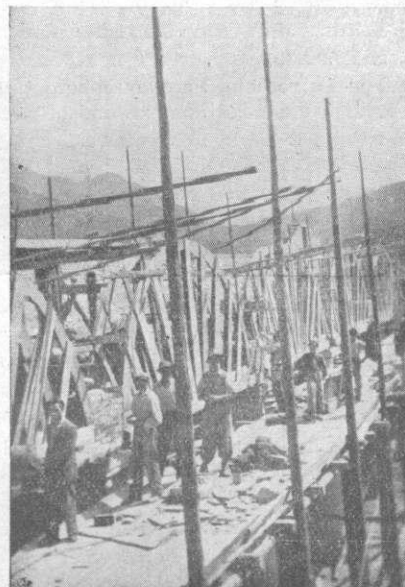


Foto N. 5. Il profilo di insieme delle 5 grandi arcate con un bel gruppo di muratori misto a manovali fra i quali ricompare trionfante, quasi in posa, il birichino di Agostino.

Intenzioni di Ss. Messe ricevute da fuori Parrocchia

Dal Belgio — In onore di S. Luigi per il figlio Giopp Luigi, la madre Gaio Teresa fr. 50.

Dalla Svizzera — Ufficio anniv. per i defunti genitori di Campigotto. Romana, Flawil frs. 10. Altro anniv. per la defunta madre di Bellotto Clorinda frs. 7.

DALLA SVIZZERA

Lunedì 20 settembre moriva nell'ospedale cantonale di Zurigo la giovane Coldebella Teresa di Giovanni (Cui). Aveva appena 19 anni. Era emigrata da pochi mesi. Era un grande aiuto e una più grande speranza per la famiglia. Fin da piccola s'era iscritta all'A. C. Ora apparteneva anche alla Scuola Catechiste Volontarie.

Il Signore la volle in Paradiso prima che la bufera mondana la contaminasse.

I suoi funerali fatti il 26 settembre furono degna espressione dell'unanime partecipazione della Parrocchia.

Il mio viaggio nella Svizzera

VI.

Domenica 3 agosto: Winterthur.

Il sabato sera parecchi amici mi aspettavano alla stazione e con loro mi reco dal sig. Bee Bortolo Marietto, dove trovo signorile ospitalità di vitto e di alloggio. L'indomani la S. Messa è fissata per le 10.30 alla Chiesa del S. Cuore. Assieme ai lamonesi vi sono parecchi italiani di varie regioni e all'ora fissata siamo in bel numero. Il titolo della Chiesa dedicato al S. Cuore, la sua mole imponente, la recentissima costruzione, l'ora stessa in cui ci troviamo uniti per il Santo Sacrificio, sono altrettante circostanze che servono ad accrescere il fervore, a trasportarci col pensiero a S. Daniele di Lamon, dove un'altra assemblea di fedeli pregano con noi e per noi.

Oggi i giovani dirigono il servizio, il canto, le cerimonie, tutto; e tutti sono compresi della loro parte.

Dopo la Messa, assemblea all'aperto, sul sagrato, diremo noi, che è molto ampio e ombreggiato. Adesso siamo tutti e solo lamonesi. Il tema della conversazione? E' facile immaginarlo: Lamon, i parenti, gli amici, l'Italia, la stagione, e poi... il nuovo Tempio del S. Cuore.

Non è necessario richiamare l'attenzione di nessuno... anche i più giovani seguono come uomini maturi. Molti sono appena arrivati sul lavoro, altri guadagnano poco e non possono offrire per la Parrocchia. Però avrebbero tutti la buona volontà e perchè non possono offrire oggi, promettono di farlo in avvenire.

Il Signor Facchin Santo è eletto cassiere: si riuscirà a intestare una colonna al gruppo lamonesi di Winterthur? Il cassiere versa il ricavato di una prima colletta fatta in questi giorni di frs. 63.15. Il resto dipende dalla buona volontà e dall'unione di tutti. Vedete la foto? Sono già così numerosi...

Nel pomeriggio coi signori Bee ci rechiamo al Cimitero, dove riposano le salme di parecchi nostri parrocchiani. La fossa più recentemente aperta è quella della fu Bee Teresa Marietto. E' amorosamente ornata di fiori, una bella lapide è stata già fissata: per lei e per tutti ci raccogliamo a pregare anche in nome delle loro famiglie e di tutta la Parrocchia.

Una breve visita ai nostri malati degenti all'ospedale. Porto un saluto e la benedizione in qualche famiglia ancora di lamonesi qui residenti, poi alla stazione per la volta di Oerlikon.

Con gli amici di Oerlikon.

Arrivo che è già notte e devo rintracciarli. Dove? Sono tutti al Ristorante Amaducci che stanno bevendosi la birra. A me offrono un abbondante caffè-latte, che oltre a dissetarmi, mi serve di cena. La conversazione è turbata da un incidente provocato da due italiani che hanno rinnegato la loro Patria, e vorrebbero che la veste nera fosse relegata nelle sagrestie.

Partiamo tutti insieme: io ho nell'animo una certa ammirazione per il contegno avuto da quei miei parrocchiani in difesa dell'abito sacerdotale.

Suonare il campanello alla porta del Parroco a quest'ora? Come sono ospitali questi sacerdoti svizzeri! Credevo di essere indiscreto e molesto e invece mi accoglie fraternamente. Anzi dopo aver salutato affabilmente i miei sei uomini, ed averli esortati a far onore alla loro fede e alla loro Patria, si intrattiene a farmi qualche intima confidenza di carattere pastorale. L'indomani, lunedì 4 agosto, celebriamo la S. Messa e riprendo il treno per Zurigo.

A Zurigo: Lunedì 4 agosto.

Ho ancora viva la memoria del sig. Da Rugna Fioravante che nel lontano 1925 mi aveva invitato a casa sua, dove aveva messo a mia disposizione un alloggio per tutto il tempo della mia permanenza, e si era assunto di pagarmi l'abbonamento per un mese a tutte le ferrovie della Svizzera.

Quest'anno trovo il figlio Alfredo che si offre gentilmente di accompagnarmi a visitare i noti lamonesi di Zurigo. Alle ore 12 sono all'Orfanotrofio della Colonia Italiana Ern. N. 2, dove sono ospitate una quindicina di giovani operaie che lavorano in fabbrica. Al loro ritorno dal lavoro adunanza straordinaria: distribuzione della corrispondenza (datata da Lamon ormai da 20 giorni). Mi parlano della loro vita di convitto, di fabbrica, senza nascondermi la nota dolorosa e i sacrifici numerosi di cui è intrecciata la vita lontana dal paese natio e dalla patria. Ricevo le loro commissioni per i loro cari e segno nel mio diario con certa commozione la loro offerta per il nuovo Tempio. Alle ore 20 alla Missione Cattolica, Feldstrasse 109. Sono qui gli amici di Oerlikon, le giovani del Convitto e gli amici vari incontrati nella giornata. Passiamo due ore fra il conversare, il pregare, il cantare e dare sfogo ai nostri sentimenti di cattolici e di italiani.

Martedì 5: Uster-Egg.

Dopo la S. Messa nella Chiesa della Missione faccio visita ai 3 cuochi lamonesi al ristorante « Edoardo » e mi avvio verso Uster.

Sono al Convitto verso le 11, ma le giovani sono tutte al lavoro e non sono libere prima delle 14. Io ho un'ora di tempo, ma mi basta per confermarmi nell'idea, che il Convitto è fedele alle sue tradizioni. Uno dei pochi davvero, dove non è ancora entrato certo spirito mondano. La superiora è ancora di vecchio stampo e cerca di far da madre, da educatrice, instillando l'amore di Dio, l'amore al risparmio, e la preparazione alla famiglia.

Alle 15, sotto una pioggia dirotta per qualche minuto ho perso il tram, mi avvio a piedi per Egg. Ma Provvidenza vuole che una moto mi prenda su e mi mena poco lontano dalla « Casa Belluno » dove sono altre 9 giovani operaie lamonesi. Questo non è un Convitto vero e proprio, è una Casa-Famiglia, diretta da 2 ottime Suore che si sacrificano per le giovani operaie. Qualche mese addietro erano più numerose le giovani lamonesi qui ospitate, ma... parendo troppo scarsa la libertà loro concessa, si sono lasciate vincere dalla tentazione e sono andate altrove alla ricerca della fortuna.

Io mi asciugo un po' dal bagno fatto durante il viaggio; raccolgo le voci delle parrocchiane, ringrazio le Rev. Suore, lascio una benedizione alla Casa, e riparto con l'ultimo treno per Zurigo poichè quassù non c'è alloggio. Non devo tacere che ad Uster e ad Egg c'è pure il Salvadanaio per il N. T.

E ad Egg c'è una brava zelatrice che ogni mese chiede l'obolo alle sue compagne, perchè non vorrebbe essere da meno degli altri gruppi.

(Continua)

NUOVE PARROCCHIE e nuovi Parroci della Vicaria

Nella plaga del Sovramonte, dopo Zorzo e Sorriba, sono state riconosciute e proclamate le nuove Parrocchie di Aune e Faller. Le due date, 10 agosto per Aune e 24 ottobre per Faller, hanno segnato un avvenimento consacrato dalla presenza di S. E. Mons. Vescovo, ambito premio alle due buone popolazioni. Il primo Par-

roco di Aune è il Rev. Don Attilio Dal Pos. Il primo Parroco di Faller è il Rev. Don Adalgiso Dal Castel, già Cooperatore a Lamon.

Anche a S. Donato il nuovo Parroco, Rev. Don Narciso D'Agostini, è stato presentato ai fedeli con grande solennità, nella festa di S. Donato, 7 agosto, da S. E. Mons. Vescovo, con la partecipazione di numeroso Clero.

A Zorzo il nuovo Parroco nella persona del Rev. Don Bernardino De Boni ha preso solenne possesso della Parrocchia nella festa di Santa Anna, 26 luglio, fra il tripudio della popolazione che già da tempo conosce e apprezza le sue belle doti.

Al M. R. Don Adalgiso Dal Castel, che da Lamon si reca, chiamato dal Vescovo, a reggere la nuova Parrocchia di Faller, col nostro grazie sincero i più vivi rallegramenti e gli auguri di lungo e fecondo ministero.

Dall'Archivio Parrocchiale

(Da Luglio a Ottobre)

NATI e BATTEZZATI

Maschio Carla di Tranquillo Colvigne — Bol-
do Adriana di Gino Villa — Campigotto Giacomina di Antonio Cui — Tavarner Giacomo di Antonio — Tollardo Romolo di Riccardo Costa — Falzoni Margherita di Giuseppe (Denat) — Pauletto Paolo di Giovanni Pian del Vesco — Pauletto Teresa di Francesco Pici — Gaio Mario di Vittorio Pici — Resentera Dino di Luigi Resentera — Maschio Anna di Crispino Furiano — Campigotto Giovanni di Giovanni Cies — Faoro Rodolfo di Gelindo Ronche — Forlin Dorotea di Leone Pici — Forlin Rosa di Leone Pici — Facen Primo di Agostino Villa — Malacarne Maria di Guido Pugnai — Maschio Benvenuta di Melchiorre Colvigne — Facen Lidio di Antonio Villa — Gaio Renata di Luigi Cies — Gaio Arrigo di Guerrino Pezzè — Todesco Marco di Giuseppe Resentera — Facchin Mario di Domenico Rigo — Resentera Emma di Guglielmo Furiano — Malacarne Antonio di Nicolò Costa — Facchin Chiara di Romano Rigo — Bee Teresa di Donato Camillo Cui — Bee Lucia di Tranquillo Oltra — Bolzon Antonio di Quinto Val — Forlin Angela di Alfonso Pici.

Fanciulli, lodate il Signore!

MATRIMONI

Poletti Gilberto Cesare con Giacomini Costanza Giuseppina Cui — Todesco Giuseppe con Gaio Teresa Resentera — Zamorano Giacomo Agostino con Da Rugna Italia Margherita Costa — Bonan Luigi di Antonio con Gaio Teresa Caterina Pezzè — Moro Enrico con Todesco Maria Oltra — Giopp Alberto con Pante Angelica — Tollardo Maria Iolanda con Forlin Antonio Arina.

Siate benedetti nel Signore!

MORTI

Forlin Rachele di Erminio Ronche — Antoniol Giovanni Battista Rugna — Facchin Melchiorre Rigo — Boldo Marino Felice di Antonio Villa — Gaio Anna Palmira Correntini — Gaio Anna Caterina di Beniamino Costa — Forlin Dorotea di Giovanni Pici — Faoro Giovanni Denat — Toso Adèleide Villa — Facchin Giuseppe fu Giacomo Val — Cassandra Fortunato — Da Rugna Gervasio Furiano — Boldo Beniamino fu Anacleto Cattesuna — Conte Agostino Pici — Pante Pietro fu Crispino Cui — Malacarne Maria Assunta fu Domenico di Bortolo Oltra — Antonio Malacarne di Nicolò.

Requiescant in pace.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. A. Slongo - direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno